

N. 0354

Giovedì 14.06.2012

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- **♦ LE UDIENZE**
- **♦ RINUNCE E NOMINE**
- ♦ FIRMA DI ACCORDO TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA DI LITUANIA
- ♦ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

♦ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor José Graziano da Silva, Direttore Generale della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura), con la Consorte, e Seguito;

S.E. Mons. Henri Brincard, Vescovo di Le Puy-en-Velay (Francia);

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale della Colombia, in Visita "ad Limina Apostolorum":

- S.E. Mons. Luis Madrid Merlano, Arcivescovo di Nueva Pamplona;
- S.E. Mons. Jaime Muñoz Pedroza, Vescovo di Arauca;
- S.E. Mons. Julio César Vidal Ortiz, Vescovo di Cúcuta;
- S.E. Mons. Jorge Enrique Lozano Zafra, Vescovo di Ocaña;
- S.E. Mons. Omar Alberto Sánchez Cubillos, O.P., Vescovo di Tibú;
- S.E. Mons. Luis Augusto Castr Quiroga, I.M.C., Arcivescovo di Tunja;
- S.E. Mons. Luis Felipe Sánchez Aponte, Vescovo di Chiquinquirá;

- S.E. Mons. Carlos Prada Sanmiguel, Vescovo di Duitama-Sogamoso;
- S.E. Mons. José Vicente Huertas Vargas, Vescovo di Garagoa;
- S.E. Mons. Misael Vacca Ramírez, Vescovo di Yopal;
- S.E. Mons. Héctor Javier Pizarro Acevedo, O.A.R., Vescovo tit. di Ceramo, Vicario Apostolico di Trinidad.

[00830-01.01]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA E SUCCESSIONE DEL VESCOVO DI POREČ I PULA (CROAZIA)

Il Santo Padre Benedetto XVI ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Poreč i Pula (Croazia), presentata da S.E. Mons. Ivan Milovan, in conformità al can. 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico. Gli succede S.E. Mons. Dražen Kutleša, finora Vescovo Coadiutore della medesima diocesi.

[00831-01.01]

FIRMA DI ACCORDO TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA DI LITUANIA

Venerdì 8 giugno corrente, nella *Green Hall* del Palazzo del Governo a Vilnius, è stato sottoscritto un Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica di Lituania, relativo al riconoscimento reciproco delle qualifiche riguardanti l'insegnamento superiore (*Agreement on the Recognition of Qualifications Concerning Higher Education*).

Hanno firmato: per la Santa Sede l'Ecc.mo Mons. Luigi Bonazzi, Nunzio Apostolico in Lituania, e per la Repubblica di Lituania Sua Eccellenza Audronius Ažubalis, Ministro degli Affari Esteri.

Assistevano al solenne atto:

per parte della Santa Sede: S.Em.za il Cardinale Audrys Juozas Bačkis, Arcivescovo di Vilnius; S.E. Mons. Sigitas Tamkevičius, Arcivescovo di Kaunas e Presidente della Conferenza Episcopale della Lituania; S.E. Mons. Rimantas Norvila, Vescovo di Vilkaviškis; S.E. Mons. Eugenijus Bartulis, Vescovo di Šiauliai; S.E. Mons. Gintaras Grušas, Ordinario Militare della Lituania e Segretario Generale della Conferenza Episcopale; S.E. Arūnas Poniškaitis, Vescovo Ausiliare di Vilnius; Rev.do Don Ričardas Doveika, Sotto-Segretario della Conferenza Episcopale; Padre Gintaras Vitkus, S.I., Provinciale dei Gesuiti in Lituania; Sig. Vygantas Malinauskas, Consigliere giuridico della Conferenza Episcopale, e Sig. Paulius Subačius, Presidente dell'Accademia Cattolica Lituana delle Scienze;

per parte della Repubblica di Lituania: Sig. Andrius Kubilius, Primo Ministro della Repubblica di Lituania; Sig. Deividas Matulionis, Cancelliere del Primo Ministro; Sig. Ramojus Kraujelis, Capo Archivista della Lituania; Sig. Egidijus Meilūnas, Vice-Ministro degli Affari Esteri; Sig.ra Audra Mikalauskaitė, Vice-Ministro degli Affari Sociali e del Lavoro; Sig.ra Nerija Putinaitė, Vice-Ministro dell'Educazione; Sig. Gediminas Rutkauskas, Vice-Ministro della Cultura; Sig. Tomas Vaitkevičius, Vice-Ministro della Giustizia; Sig. Vytautas Umbrasas, Vice-Ministro della Difesa; Sig.ra Rosita Jonušaitė, della Sezione degli Affari Bilaterali e Istituzionali del Ministero degli Affari Esteri; Sig.ra Aurelija Širkaitė, della Sezione Relazioni Internazionali del Ministero dell'Educazione, e Sig.ra Diana Varnaitė, Direttrice del Dipartimento del Patrimonio Culturale del Ministero della Cultura.

La stipulazione dell'Accordo è in sintonia con la Convenzione di Lisbona sull'omonimo tema (1997) che, tra i vari obiettivi, contempla quello di favorire il mutuo riconoscimento dei periodi e dei titoli di studio dell'insegnamento superiore. Detto riconoscimento serve, fra l'altro, per facilitare la mobilità degli studenti e la libera circolazione, nell'ambito dell'educazione superiore, nella regione europea. Inoltre, l'Accordo s'inserisce negli obiettivi del

Processo di Bologna, a carattere europeo, che ha realizzato uno Spazio Comune dell'Istruzione Superiore (European Higher Education Area - EHEA), coinvolgendo attualmente 47 Paesi europei, tra cui la Santa Sede, con il sostegno di alcune organizzazioni internazionali.

Il presente Accordo, oltre a definire i termini principali che utilizza e il suo campo di applicazione, stabilisce le regole, le procedure e gli strumenti per garantire il riconoscimento degli studi superiori. Esso perfeziona il quadro giuridico delle mutue relazioni tra la Santa Sede e la Repubblica di Lituania, già regolate dai tre Accordi firmati il 5 maggio 2000: sulla cooperazione in campo educativo e culturale; sugli aspetti giuridici delle relazioni tra la Chiesa cattolica e lo Stato e sull'assistenza pastorale ai cattolici nelle Forze Armate.

Il presente Accordo entrerà in vigore nel giorno in cui entrambe le Parti avranno informato di avere adempiuto le rispettive procedure legali interne.

[00832-01.01]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che martedì 19 giugno 2012, alle ore 11.30, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione dell'*Instrumentum laboris* della XIII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: "*La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*" (7 - 28 ottobre 2012).

Interverranno:

S.E. Mons. Nikola Eterović, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi;

Mons. Fortunato Frezza, Sotto-Segretario del Sinodo dei Vescovi.

Il Documento è da considerarsi <u>sotto embargo fino alle ore 12 di martedì 19 giugno 2012.</u>
Il testo dell'Instrumentum laboris - in lingua latina, italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola, portoghese e polacca - sarà a disposizione dei giornalisti accreditati <u>a partire dalle ore 9 di martedì 19 giugno</u>.

[00829-01.01]

[B0354-XX.01]